

CONSIGLI IMPORTANTI

Ci sono alcune, preziose, informazioni da tenere a mente per guidare una motocicletta sulle strade dell'Himalaya.

-Non serve guidare in preda alla febbre della velocità; la velocità non è necessaria per godere della guida. Viceversa, serve resettare il proprio approccio mentale in modo da vivere pienamente l'esperienza. **Guidare pacatamente significa meno problemi e maggiore divertimento. Questo ci consentirà di ammirare, al meglio, quello che madre natura ha creato per noi.**

-Anche se la maggior parte del percorso (80%) si svolge su asfalto, siate pronti ad affrontare strade dissestate, piccoli guadi, tratti con pietre, ripidi tornanti, lavori in corso, deviazioni o situazioni complicate, come frane o ponti danneggiati. Ciò potrà influire sulla nostra tabella di marcia, causando ritardi, ma non dovete dimenticare che stiamo guidando sul tetto del mondo in una bellissima, ma remota, area come l'Himalaya. Non sarete soli lungo il percorso: ci sarà sempre qualcuno della crew pronto ad aiutarvi in caso di necessità.

Questo è il viaggio della vita per ogni motociclista che si rispetti e voi sarete tra i pochi che avranno il privilegio di viverlo. In buona sostanza, la ricchezza che questa esperienza vi porterà, varrà bene qualche piccolo disagio logistico.

-Portate con voi l'abbigliamento da moto appropriato, come guanti, stivali tecnici, intimo termico, giacca e pantaloni adeguati (con protezioni) e un buon casco, modulare o integrale a seconda dei gusti personali. Le temperature possono variare durante il corso della giornata, soprattutto sulla sommità dei passi, dove il vento spesso soffia impetuoso. Per il resto, troveremo una media di 18°/20°. **Ricordiamo che l'abbigliamento tecnico deve sempre seguire il motociclista. Portate con voi un paio extra di calzature, scarponcini o stivali, poiché potrebbero rivelarsi utili in caso di guadi profondi.**

-Il Ladakh è un'area remota, un isolato deserto d'altura dove i turisti sono chiamati sovente ad adattarsi allo standard dei suoi hotel, i quali possono essere ottimi a Leh ma talvolta più basici nelle altre aree.

-Suggeriamo sempre di ridurre il volume del vostro bagaglio, includendo lo stretto necessario, in modo che possa essere più facilmente trasportato sul veicolo di appoggio. L'optimum sarebbe raccogliere il tutto in un comodo borsone morbido ed impermeabile, facilmente trasportabile a spalla.

-Fate attenzione al Mal di Montagna (Acute Mountain sickness). Per prevenirlo sarebbe opportuno portare con sé farmaci specifici (come il Diamox). Questi farmaci vengono normalmente assunti prima di raggiungere Leh e durante i primi giorni di permanenza in altura. Trascorrere il primo giorno riposando in hotel è un ottimo metodo per evitare problemi connessi all'altitudine.

PICCOLO VADEMECUM LADAKHO

Il Ladakh è una terra dura, a tratti inospitale, ma capace di regalare strade incredibili, paesaggi unici e suggestioni forti. Valcheremo passi dalle quote vertiginose, valli scavate dai, pochi, corsi d'acqua e altipiani desolati, dove a farci compagnia, nell'assoluta solitudine, ci sarà il vento. Sarà un viaggio che difficilmente finirà nella soffitta dei ricordi remoti. Anzi, probabilmente, sarà difficile dimenticarlo. Ma, per godere appieno di questa esperienza, occorre sempre tenere a mente poche, ma basilari, regole a cui attenersi, preservandoci così da potenziali, e fastidiosi, contrattempi.

LA GUIDA IN INDIA

Una volta prese in consegna le motociclette effettueremo un breve giro di prova nei dintorni di Leh.

Per guidare in India servono tre, fondamentali, cose: un buon clacson, tanta attenzione e altrettanta pazienza.

Il codice della strada, così come lo conosciamo noi, non è che un oscuro tomo di carta, buono al massimo per la toilette, in caso di necessità.

Quindi tutto, o quasi, è affidato alla gerarchia veicolare.

Noi non sperimenteremo la guida nei grandi centri abitati, ma anche in Ladakh ci sarà traffico, comunque nullo se comparato a quello delle pianure.

-La scala del potere parte dai camion, sostanzialmente i padroni della strada.

Superano nelle curve cieche e sul dritto, anche se dall'altra parte arriva qualcuno, il quale dovrà "gentilmente" farsi da parte se vorrà evitare problemi: perché loro, raramente, si spostano.

-Stessi comportamenti, e "diritti", per i conducenti di auto, furgoni o pulmini.

-Poi vengono i motociclisti, al penultimo posto della scala gerarchica indiana e prima di ciclisti e pedoni.

COME COMPORTRARSI IN STRADA

In India si guida a sinistra, ragion per cui dovremo "invertire" le nostre abitudini.

-Si tiene il lato mancino della strada e si supera a destra.

-Quando ci si appresta a superare un veicolo, usate sempre il clacson.

-Nelle curve cieche, usate sempre il clacson.

-Le rotonde, poche, si imboccano in senso orario. **Usate il clacson.**

-Nell'approssimarsi agli incroci guardare prima a destra e poi a sinistra. **Usate il clacson.**

-Prestare sempre attenzione a tutto ciò che si muove nel vostro campo visivo: il comportamento degli Indiani in strada è assolutamente imprevedibile. Usate il clacson.

-Superate il veicolo che vi precede solo se avete spazio a sufficienza, sia per la larghezza della strada che per la visuale. Usate il clacson.

-Le strade di montagna che percorreremo, hanno le carreggiate di dimensioni contenute, sono tendenzialmente in condizioni passabili, se asfaltate, o potenzialmente critiche se sterrate.

Ci capiterà infatti di affrontare chilometri con fondo battuto, sconnesso con sassi, fango, sabbia e piccoli guadi con fondo pietroso. La sabbia, presente spesso ai bordi della strada asfaltata o nelle curve a centro carreggiata, va affrontata con attenzione e decisione, anche se le nostre velocità non saranno elevate (40/50 km-h).

-Non serve procedere in fila, indiana, restando attaccati alla targa di chi è davanti: è sufficiente mantenere il contatto visivo con chi segue e con chi precede. Questo atteggiamento consente di guidare con maggior tranquillità, godendosi al contempo il

panorama.

-Viaggeremo a una media di 6 ore al giorno (A seconda delle condizioni della strada, del traffico o di eventuali frane e contrattempi vari), per cui è richiesto spirito di adattamento, anche per gli imprevisti.

-Data l'altitudine, e la conseguente rarefazione dell'aria, **sosteremo sulla sommità dei passi il tempo necessario per le fotografie di rito.**

-Per ottimizzare i tempi il rifornimento dei mezzi si effettuerà, per tutti, allo stesso momento (anche perché i benzinai non abbondano).

-Viaggiando prevalentemente in altura **è consigliabile bere molta acqua (2/3 litri al giorno)** per reidratare il corpo e contrastare eventuali sintomi di mal di montagna.

-Durante le tappe sosteremo per il pranzo nei tipici Dhaba (locali basici dove poter trovare cibo e bevande calde), visto che attraverseremo un deserto, seppur d'altura, che non offre alternative.

-Cosa portare (obbligatorio):

-Passaporto con visto Indiano

-Patente internazionale

-Assicurazione medica di viaggio che includa l'utilizzo della motocicletta

-Medicinali contro il mal di montagna e la dissenteria

-Abbigliamento completo da moto (incluso quello da pioggia)

-Abbigliamento caldo (Pile, ecc) per l'altitudine

-Calzature di ricambio (in caso di guadi) e calzettoni

-Torcia frontale o equivalente

-adattatore presa corrente

Cosa portare (consigliato):

-Borsa da serbatoio

-Crema solare

-Occhiali da sole

Va da sé che il bagaglio dovrà essere, per ovvi motivi, il più compatto possibile, in modo da poter essere facilmente trasportato.

VALUTA:

La divisa indiana è la Rupia (IR) che, al cambio attuale, corrisponde a circa 0,013€.

Per un Euro, occorrono circa 74 Rupie.

Gli Euro sono accettati, oltre che dalle banche, anche dai cambia valute, reperibili sia a Delhi che a Leh con una certa facilità.

Portate con voi banconote dal taglio massimo di 50€, poiché i tagli maggiori sono difficili da piazzare.

CUCINA:

La cucina indiana presenta una forte componente vegetariana con abbondanza di spezie, per cui potrebbe risultare, per qualcuno, "impegnativa" all'approccio. Solitamente, nei locali a forte flusso turistico, si ha la possibilità di chiedere pietanze poco, mediamente, o molto speziate (piccanti).

Consigliamo sempre di sbucciare la frutta, evitare gelati, frullati, latte non bollito, ghiaccio e acqua corrente, così come di accertarsi che i contenitori delle bevande (soprattutto dell'acqua) siano sempre sigillati all'atto dell'acquisto.

Il Ladakh non presenta la stessa situazione climatica delle pianure (stagione del Monsone,

caldo umido e temperature alte) dove gli alimenti crudi sono conservati in maniera, sovente, approssimativa, quindi potenzialmente a rischio. Ciò nonostante, consigliamo sempre di prestare attenzione a quello che desideriamo mangiare.